



Passaggi inglesi Il West Ham di Zola a una banca islandese

Cambiano proprietà storici club inglesi. La squadra londinese del West Ham, allenata da Zola, nona in Premier League nonostante fosse a corto di soldi, è stata acquistata dalla banca islandese Cb Holding, divisione della Straumur-Burdaras bank, l'istituto salvato dal governo di Reykjavik. Dal 2006 il club apparteneva al finanziere islandese Bjorgolfur Gudmundsson, che lo aveva pagato 85 milioni di sterline ed è sotto inchiesta nel suo paese. È invece in vendita per 100 milioni di sterline il Newcastle, retrocesso in seconda divisione. Dopo una stagione deludente il proprietario, l'imprenditore di articoli sportivi Mike Ashley, è in pessimi rapporti con la tifoseria. ❖

guay con piedi leggeri e pensieri pesanti, si libererà raccontando la sua versione dei fatti e cercherà di non farsi stringere nell'angolo dalle ricostruzioni delle ultime ore, quelle in cui si era cercato di focalizzare esclusivamente sulla bramosia economica del campione e del padre procuratore, Bosco Leite, la voglia di emigrare. Ridicolizzando i frammenti di un discorso amoroso che a gennaio aveva fatto affacciare dalle finestre della casa milanese Kakà in carne ed ossa, per una pubblica assicurazione di fede eterna che pareva aver chiuso definitivamente il capitolo degli addii.

Un anticipo di commedia che in Italia, adesso, non rende allegro nessuno. Non il Milan (che tenta di consolarsi con l'ingaggio dell'attaccante del Wolfsburg Dzeko), non Berlusconi, atteso al varco, men che mai i tifosi, pronti a replicare, amplificate, le contestazioni del recente passato. ❖

Delio Rossi saluta la Lazio: «Non doveva finire così» Ora attende una panchina

Era nell'aria, ieri il divorzio tra Delio Rossi e la Lazio che ha portato alla vittoria della Coppa d'Italia è diventato, per l'allenatore, un amaro dato di fatto. Il tecnico potrebbe andare al Torino per riportarlo dalla B in A.

MA. PA.

ROMA
sport@unita.it

Solo col tempo, verrà la meritata ora della nostalgia. Delio Rossi saluta. Lo fa alla sua maniera, con una commozione non costruita e la limpidezza di chi ha sempre militato dalle parti del lavoro. Con lui valeva il merito, la buona educazione, il comportamento con se stessi, specchio e proiezione di quello con gli altri. La Lazio non lo ha più fatto sentire «al centro del progetto tattico» e

LIPPI: «RAZZISTI IMBECILLI»

«Mi dispiace molto dell'attacco subito da Balotelli. Capisco l'amarezza: gli consiglio di non farsi condizionare dagli imbecilli, il mondo ne è pieno». Lo dice dal Sud Africa il ct Lippi.

l'artigiano dell'onestà, si è fatto da parte. Comosso fino alle lacrime, amareggiato ma prodigo di ringraziamenti, epigrafico nel disegnare, al di là di un episodio durato quattro anni (molte gioie, una coppa Italia e una passeggiata a Viale della Vittoria, la qualificazione in Champions), tutta una carriera da self-made man. «Non so vendermi e non ho mai voluto farlo». Adesso la Lazio sceglierà tra la trattenuta serietà di

Ballardini, lo sfrontato coraggio di Massimiliano Allegri (ieri, Cellino da Cagliari era furibondo con l'omologo laziale: «Se Lotito, che ha fatto andare via Rossi perché non voleva pagarli, avesse davvero chiamato Max, sarebbe stato molto scorretto») e la possibilità, mai in cantina con Lotito, di una terza opzione che ribalti l'esistente. Dell'addio del riminese si sapeva da quando l'ultimo incontro tra le parti, si era risolto in un ringhiare reciproco che non lasciava spazio a conciliazioni. Fosse stato per Rossi, i suoi schemi e il compulsivo citazionismo di Lotito, avrebbero potuto proseguire insieme. Invece niente, separazione secca, con la vittoria nella coppa nazionale incapace di mutare l'inerzia e il naturale rimpianto. «A Roma ho comprato una casa. Pensavo durasse per sempre. Sono sereno ma dispiaciuto. La mia storia con la Lazio non sarebbe dovuta terminare così, c'era ancora tanto da fare».

IL FUTURO INCERTO

A Salerno lo chiamavano profeta e gli offrivano cittadinanze onorarie, a Roma Rossi abbandona certo di aver lasciato un segno, da nuotatore rapido tra derby d'esordio, bagni nelle fontane e profilo distante dai riflettori. «Fino a pochi giorni fa mi sentivo nella parte, fornendo ai giocatori anche i programmi atletici per le vacanze». La lezione è finita. Adesso potrebbe rimanere fermo, sciando tra il «retiro» di Peschici e la riflessione, fino alla prossima offerta o decidere di accettare il prendere o lasciare di Urbano Cairo, che, intanto, tratta alternative in batteria. Il Torino, il tentativo di risalire dalla serie B, la scommessa da intraprendere in un pezzo di leggenda. Pane per Rossi. Rossi Delio. ❖

La Ferrari dopo il ko di Istanbul «C'è un problema di progetto»

I vertici della Ferrari cercano di capire non solo le ragioni di un Mondiale che va storto ma anche il perché del calo nella gara di Istanbul. «La cosa più importante - dice il direttore della Gestione sportiva, Stefano Domenicali - è capire quest'inversione di tendenza nelle nostre prestazioni, in qualifica e in gara, dopo le buone performance nelle libere del venerdì e del sabato mattina. Al sabato eravamo molto soddisfatti. Poi c'è stato questo calo che dobbiamo decifrare. Sia in qualifica che durante il Gp non siamo stati all'altezza non solo dei migliori, delle Brawn Gp e delle Red Bull, ma nemmeno

Il direttore Domenicali
«Dobbiamo decifrare il perché del calo di prestazioni in gara»

di chi occasionalmente ci stava davanti. Le cose buone che avevamo visto non sono venute fuori quando dovevano farlo. Ora arriva Silverstone. Pista difficile per noi. Poi si va in Germania e Ungheria, dove potremmo tornare a dire la nostra».

Sulle ragioni della gara andata di Istanbul Domenicali ipotizza: «Probabilmente un fattore aerodinamico». La domanda delle agenzie di stampa è: il problema è nel progetto dell'auto o c'è anche un problema di garage, nel tentativo di recuperare? «Escluderei la seconda ipotesi - è la risposta - Diciamo che c'è un problema di progetto. I team che hanno potuto pianificare e avuto un anno in più, hanno messo in pista una macchina performante. Noi cresciamo. Purtroppo anche loro non smettono di migliorare». ❖

MERCOLEDÌ 10 GIUGNO - ore 1700

presso AKCI Malafronte - Via dei Monti di Pietralata, 16 - Roma
La Scuola secondaria di I grado "Lucio Lombardo Radice"

Presenta

LETTERALMENTE... MODA

INTRODUCE MARIA GRAZIA LANCELLOTTI
DIRIGENTE SCOLASTICO S.M.S.L. LOMBARDO RADICE

Intervengono

PAOLO MASINI - Vice presidente Commissione Scuola Comune di Roma
IVANO CARODONNA - Presidente del V municipio

Info: tel. 06/43536563 - fax 06/43530940 - 333/7330045

CONSORZIO ETRURIA

Montelupo Fiorentino, 29.05.2009

Convocazione Assemblea dei Soci

Per il giorno Venerdì 26 giugno 2009 alle ore 8:00 in prima convocazione e per il giorno Sabato 27 giugno 2009 alle ore 9:00 in seconda convocazione, è convocata l'Assemblea dei Soci del Consorzio Etruria S.c.r.l. che si terrà presso la sede della Cooperativa (locale Auditorium), Via Sammontana, 15 Montelupo Fiorentino (FI), con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Approvazione del Bilancio al 31.12.2008 e relativi allegati;
- 2) Destinazione del risultato d'esercizio;
- 3) Presentazione e comunicazione Bilancio Sociale;
- 4) Presentazione e comunicazione Bilancio Consolidato;
- 5) Varie ed eventuali.

Si ricorda che ciascun socio potrà presenziare anche mediante delega da rilasciarsi ad altro socio. Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Luigi Minischetti

50056 Montelupo Fiorentino (FI) - Tel. 0571.9171 - Fax 0571.542111 - www.consorzioetruria.it